

Ministero dell'istruzione e del merito

A042 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITRI, EA26 – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT35 e ITIR)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Alfa spa è un'impresa che opera nel settore della produzione industriale di biciclette di qualità medio-alta. Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio al 31/12/2023 vengono estrapolate le seguenti informazioni.

Vendite e approvvigionamenti

Continua la flessione del mercato italiano ed europeo sui quali opera la nostra impresa.

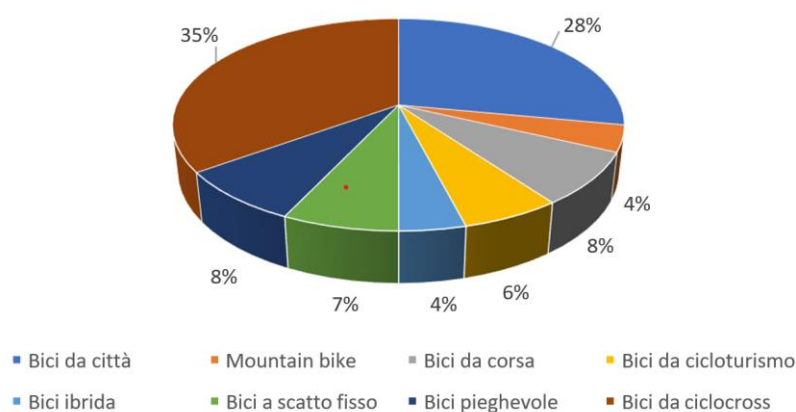
La fine delle agevolazioni fiscali, che avevano determinato una significativa crescita del fatturato degli esercizi 2020 e 2021, ha provocato una contrazione dei ricavi sin dal 2022; tale trend negativo si è consolidato nel corso dell'esercizio 2023, anche in considerazione del fatto che i nostri prodotti sono beni durevoli. Il fatturato dell'esercizio 2023 è comunque in linea con quello degli esercizi precedenti il 2020.

Produzione

L'attenzione alle esigenze della clientela si è tradotta:

- in un catalogo prodotti molto ampio, come riportato dal grafico che evidenzia la ripartizione delle vendite dell'esercizio 2023:

Ripartizione vendite per tipologia di bicicletta



- in un incremento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali che hanno portato l'attivo immobilizzato al 55% del totale impieghi;
- in un incremento del costo del lavoro per assunzioni di personale specializzato. La bicicletta ibrida si conferma prodotto trainante per la nostra attività.

Le condizioni di approvvigionamento dai fornitori asiatici sono migliorate e i costanti rifornimenti hanno garantito continuità nella produzione.

Alcuni dati e indicatori

La tabella che segue evidenzia alcuni dati e indicatori tratti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico degli esercizi 2023 e 2022 debitamente riclassificati:

Dati e indicatori	31/12/2023	31/12/2022
Capitale proprio	2.290.000	2.205.000
ROE	4%	5%
ROI	6%	7%
Leverage	1,60	1,50
Rotazione degli impieghi	1,70	1,85

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le attività di ricerca iniziate nell'anno precedente.

Evoluzione prevedibile della gestione

È stato elaborato un progetto, da realizzare nell'esercizio 2024, di internazionalizzazione per valorizzare al meglio i nostri prodotti sui mercati esteri, con particolare attenzione verso quei Paesi dove attualmente non siamo ancora presenti.

Sulla base del progetto è ipotizzabile un incremento dei ricavi di vendita del 2% tale da permettere un significativo aumento del risultato economico dell'esercizio.

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale sopra descritta:

1. rediga, a stati comparati, lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario e il Conto economico nella configurazione a "valore aggiunto" di Alfa spa al 31/12/2023;
2. presenti il report contenente l'analisi finanziaria e patrimoniale del bilancio al 31/12/2023 di Alfa spa supportato da indici e margini.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, ove richiesti.

1. Presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2023 di Alfa spa redatti secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis del codice civile.
2. La realizzazione del progetto di internazionalizzazione elaborato da Alfa spa per l'esercizio 2024, richiede ingenti investimenti la cui copertura finanziaria viene richiesta alla banca. Presentare:
 - il bilancio previsionale sintetico al 31/12/2024;
 - l'analisi SWOT del progetto.
3. La Scheda Paese è un documento che consente alle imprese esportatrici di conoscere il quadro macroeconomico e le opportunità di mercato che un Paese estero offre. È uno strumento che contiene informazioni generali sul Paese di riferimento, ma anche informazioni più specifiche sul settore di competenza dell'azienda.
Redigere il report contenente le caratteristiche di un Paese UE e di un Paese extra-UE in cui Beta spa potrebbe decidere di operare e le motivazioni alla base della scelta operata con i riflessi sul bilancio d'esercizio.
4. Gamma spa, impresa industriale monoprodotto, sfrutta parzialmente la propria capacità produttiva annua di 200.000 unità sostenendo costi fissi totali per 4.950.000,00 euro. Presentare:
 - il diagramma di redditività e il calcolo del punto di equilibrio;
 - il risultato economico derivante dalla vendita del 90% e del 60% della capacità produttiva;
 - il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di equilibrio;
 - il grado di elasticità del processo produttivo.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

PROPOSTA DI SOLUZIONE

di Vittoria Legola

PRIMA PARTE

Prima di procedere alla redazione del bilancio è opportuno riflettere sugli spunti presenti nella situazione operativa fornita dal testo, dai quali non si può prescindere ai fini di una corretta elaborazione del documento.

Vincoli di natura qualitativa:

- si segnala che l'impresa sta rilevando una flessione dei ricavi in un comparto che soffre perché le vendite sono rivolte a una nicchia di mercato che non si rinnova (i prodotti venduti sono beni durevoli e rivolti a un segmento di mercato medio alto);
- nel corso dell'ultimo anno è aumentata la rigidità dell'azienda e si è registrato un incremento dei costi fissi (costo del lavoro).

Vincoli quantitativi:

- esiste un vincolo quantitativo che riguarda il capitale proprio in entrambi gli esercizi considerati;
- sono forniti i principali indici economici. Tali indici non sono molto soddisfacenti, ma i loro valori devono essere letti alla luce della situazione economica generale, segnalata nella parte iniziale della traccia. Dal primo anno al secondo si è verificata una ulteriore riduzione, sebbene contenuta.

La consegna richiede di:

- redigere il bilancio riclassificato a stati comparati dei due esercizi considerati;
- redigere il Conto Economico nella forma 'a valore aggiunto';
- effettuare l'analisi per indici soffermandosi sugli aspetti patrimoniali e finanziari.

Prima di tutto occorre sciogliere i vincoli e determinare le grandezze fondamentali utili alla costruzione dello Stato Patrimoniale.

Grandezza	Formula	2023	2022
Totale impieghi	leverage x capitale proprio	$1,60 \times 2.290.000 = 3.664.000$	$1,50 \times 2.205.000 = 3.307.500$
Capitale di terzi	Totale impieghi – capitale proprio	$3.664.000 - 2.290.000 = 1.374.000$	$3.307.500 - 2.205.000 = 1.102.500$
Totale attivo immobilizzato	55% di Totale impieghi	2.015.200	*1.653.750
Totale attivo corrente	45% di Totale impieghi	1.648.800	1.653.750
Vendite	Totale impieghi x indice di rotazione degli impieghi	$3.664.000 \times 1,70 = 6.228.800$	$3.307.500 \times 1,85 = 6.118.875$
Utile d'esercizio	4% di Capitale proprio	$4\% \text{ di } 2.290.000 = 91.600$	$5\% \text{ di } 2.205.000 = 110.250$
Reddito operativo	6% di Totale impieghi	$6\% \text{ di } 3.664.000 = 219.840$	$7\% \text{ di } 3.307.500 = 231.525$

*date le indicazioni sull'incremento di investimenti avvenuto nel corso del 2023, si può ipotizzare che il grado di rigidità dell'anno precedente fosse pari al 50%.

I dati ottenuti consentono di collocare l'impresa tra quelle che possono redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Affinché sussista questa condizione l'azienda non deve infatti superare almeno due dei seguenti limiti:

1. totale dell'attivo di Stato Patrimoniale pari a 4.400.000 euro;
2. ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 8.000.000 euro;
3. numero medio di dipendenti occupati nell'esercizio pari a 50 unità.

Citiamo solo alcune semplificazioni, tra quelle previste dalla normativa sul bilancio in forma abbreviata, quali quelle che riguardano lo Stato Patrimoniale, che include al suo interno solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 c.c. con lettere maiuscole e numeri romani; gli aggregati A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI e D RATEI E RISCONTI dell'Attivo possono essere comprese nella voce CII CREDITI; la voce E RATEI E RISCONTI PASSIVI può essere ricompresa nell'aggregato D DEBITI.

I criteri seguiti nello svolgimento della prova prevedono che tutte le voci che possono essere oggetto di libero inserimento da parte del candidato, in quanto non dipendenti dai dati 'vincolati', saranno indicate con Lo sviluppo dell'elaborato e il dettaglio dei calcoli si concentrerà sulla parte imposta dalla traccia, con le relative motivazioni e giustificazioni.

Punto 1 parte obbligatoria

Si presenta la struttura dello Stato Patrimoniale riclassificato in forma sintetica, a stati comparati per i due esercizi considerati.

	2023	2022		2023	2022
ATTIVO CORRENTE	1.648.800	1.653.750	CAPITALE DI TERZI	1.374.000	1.102.500
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.015.200	1.653.750	CAPITALE PROPRIO	2.290.000	2.205.000
TOTALE	3.664.000	3.307.500	TOTALE	3.664.000	3.307.500

Per il calcolo degli indici finanziari richiesti al punto 2 della parte obbligatoria occorre ipotizzare, per il 2023, la composizione delle passività correnti e di quelle consolidate.

Si possono quindi assegnare i seguenti valori:

- passività correnti: 874.000 euro
- passività consolidate: 500.000 euro.

Allo stesso modo si possono ipotizzare i valori delle tre grandezze che compongono l'attivo corrente:

- disponibilità di magazzino: 550.000 euro
- liquidità differite: 740.000 euro
- liquidità immediate: 358.800 euro.

Per quanto concerne il Conto Economico, la cui compilazione viene richiesta solo per l'anno 2023, si riporta la struttura dello schema di riclassificazione 'a valore aggiunto'.

Si forniscono le principali informazioni per la compilazione del Conto Economico.

Per semplificare l'elaborazione di questo prospetto, sarà sufficiente innanzitutto specificare che tutti i ricavi e i costi considerati nel prospetto riguardino la gestione caratteristica, e che non sono presenti dati relativi a operazioni legate alla gestione patrimoniale o straordinaria.

Il valore del reddito netto è posto pari a 91.600 euro, quello operativo a 219.840 euro, il risultato della sottrazione tra le due grandezze dovrà essere suddiviso tra la gestione finanziaria e quella fiscale.

$$219.840 - 91.600 = 128.240$$

il carico fiscale può essere calcolato nella misura del 30% circa dell'utile lordo, da cui

$$100 : 70 = x : 91.600 \quad x = 130.957$$

Ricavi di vendita	6.228.800
- costo dei beni e servizi acquistati all'esterno +/- variazione delle scorte	- 3.000.000
VALORE AGGIUNTO	3.228.800
- costi del personale	-1.900.000
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.328.000
- altri costi operative (accantonamenti e ammortamenti)	-1.108.160
REDDITO OPERATIVO	219.840
C +/- risultato della gestione finanziaria	+2.617
Risultato prima delle imposte	222.457
- imposte sul reddito dell'esercizio **	-130.857
Utile netto	91.600

*I valori corrispondenti alle voci che danno vita al valore aggiunto sono del tutto ipotetici. Sono valide e utili altre ipotesi, che dovranno comunque essere coerenti con i dati presenti nella Situazione Patrimoniale

Punto 2 parte obbligatoria

Di seguito si presenta uno schema con il calcolo dei principali indici patrimoniali e finanziari.

Legenda: Ti = Totale impieghi

Cp = Capitale proprio Ct = Capitale di terzi Im = immobilizzazioni Ac = Attivo circolante

Pb = Passività correnti Pc = Passività consolidate

Indici patrimoniali

Indice di rigidità degli impieghi	$Im/Ti \times 100$	$2.015.200/3.664.000 \times 100$	55%
Indice di elasticità degli impieghi	$Ac/Ti \times 100$	$1.648.800/3.664.000 \times 100$	45%
Indice di autonomia finanziaria	$Cp/Ti \times 100$	$2.290.000/3.664.000 \times 100$	62,50 %
Indice di dipendenza finanziaria	$Ct/Ti \times 100$	$1.374.000/3.664.000 \times 100$	37,50%

Alfa s.p.a. evidenzia un livello di rigidità moderato, da attribuirsi ai recenti investimenti in nuovi beni strumentali e all'esistenza di costi di ricerca e sviluppo ancora da ammortizzare.

Come già emerge dal leverage, l'impresa gode di un buon livello di capitalizzazione, anche se da un confronto con i dati dell'esercizio precedente si riscontra un peggioramento, peraltro ancora non significativo.

Indici e margini di solidità

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Cp/Im	$2.290.000/2.015.200$	1,14
Indice di copertura delle immobilizzazioni	$(Cp+Pc)/Im$	$(2.290.000 + 500.000) / 2.015.200$	1,38
Margine di struttura essenziale	$Cp-Im$	$2.290.000 - 2.015.200$	274.800
Margine di struttura globale	$(Cp+Pc)-Im$	$(2.290.000 + 500.000) - 2.015.200$	774.800

L'impresa gode di una buona solidità perché riesce a finanziare l'acquisizione dei beni di lunga durata con i mezzi propri, come risulta dall'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, che assume un valore superiore a 1. Se si tiene conto del contributo fornito dalle passività consolidate, il dato migliora ulteriormente.

I margini confermano quanto già rilevato dagli indici, fornendo informazioni sulle grandezze considerate espresse in termini monetari.

Indici e margini di liquidità

Per il calcolo di questi indicatori si utilizzano le liquidità differite (costituite dai crediti), che indicheremo con Ld e rappresentate nel caso specifico dall'importo presente in CII e le liquidità immediate, indicate da Li , costituite nel caso specifico dall'aggregato CIV.

Indice di disponibilità	Ac/Pb	$1.648.800 / 874.000$	1,88
Indice di liquidità	$(Ld+Li)/Pb$	$(740.000 + 358.800)/854.000$	1,29
Capitale circolante netto	$Ac - Pb$	$1.648.800 - 874.000$	774.800
Margine di tesoreria	$(Ld+Li)-Pb$	$(740.000 + 358.800) - 854.000$	244.800

L'esame della situazione finanziaria di breve periodo evidenzia una buona situazione; l'indice di disponibilità raggiunge livelli prossimi a 2.

Anche l'indice di liquidità conferma una situazione più che soddisfacente, perché il valore 1,29 esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di brevissima scadenza in modo autonomo, senza dover ricorrere all'indebitamento.

SECONDA PARTE

Punto 1

Questo punto a scelta è strettamente collegato al lavoro svolto finora.

Per un corretto svolgimento, occorre tenere presente quanto segue: i dati presentati finora fanno riferimento a un bilancio riclassificato, mentre la consegna richiede di presentarlo nella forma prevista dall'art. 2435 bis c.c.

Occorre quindi 'disaggregare' i dati presenti nello schema semplificato.

ATTIVO		PASSIVO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		A) PATRIMONIO NETTO	
I – Immobilizzazioni immateriali	315.200	I – Capitale	1.500.000
II – Immobilizzazioni materiali	1.700.000	IV – Riserva legale	300.000
		V – Riserve statutarie	398.400
		IX – Utile dell'esercizio	91.600
Totale B) Immobilizzazioni	2.015.200	Totale A) Patrimonio netto	2.290.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE		C) TFR	
I – Rimanenze	550.000		200.000
II – Crediti	740.000	D) DEBITI *	
IV – Disponibilità liquide	358.800	scadenti oltre l'esercizio	300.000
Totale C) Attivo circolante	1.648.800	scadenti entro l'esercizio	874.000
		Totale D) Debiti	1.174.000
TOTALE ATTIVO	3.664.000	TOTALE PASSIVO	3.664.000

*Il candidato sarà libero di dettagliare le voci dell'aggregato D) come meglio crede, ricordando di tenere conto di una quota corrente di mutuo (vedi nota successiva).

NOTE METODOLOGICHE

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i costi di ricerca e sviluppo in essere alla data del 31/12/2023. Le voci dell'attivo circolante, in questo esempio, sono le medesime inserite nel bilancio riclassificato. Se il candidato utilizza questa soluzione, che semplifica di molto i calcoli, dovrà avere cura di specificare quanto segue:

Per quanto riguarda l'attivo:

- tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi;
- non esistono scorte di difficile vendita,
- non si registrano ratei e risconti attivi.

Nella struttura del Capitale proprio si è ipotizzato che:

- la riserva legale abbia già raggiunto il 20% del capitale sociale;
- l'utile dell'esercizio non sia ancora stato ripartito e quindi figuri per intero nella composizione del patrimonio;

Il Capitale di terzi è stato 'disaggregato' tenendo conto di quanto segue:

- non si è tenuto conto della quota di utile che sarà distribuita ai soci a titolo di dividendo, il cui importo sarà deliberato nell'assemblea di approvazione del bilancio del 2024;
- non si ipotizzano pagamenti di quote di Tfr ai dipendenti nell'anno 2024;

- non vi sono ratei e risconti passivi perché la voce 4) *Debiti v banche* comprende un mutuo passivo dell'importo di euro 300.000 i cui interessi sono pagati semestralmente al 30/6 e al 31/12 di ogni anno;
- la somma degli importi assegnati al TFR e ai mutui passivi è pari a 500.000 (valore attribuito alle passività consolidate nel bilancio riclassificato);
- i debiti scadenti oltre l'esercizio sono costituiti dal solo mutuo passivo la cui durata eccede l'esercizio;
- la quota corrente del mutuo è compresa nelle passività a breve e sarà inserita in 4) *Debiti v/banche*

Si riporta ora lo schema di Conto Economico.

A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.228.800
A2 variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti ecc
TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	
B6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B7 per servizi
B9 per il personale	1.900.000
B10 ammortamenti e svalutazioni
B11 variazioni nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B12 accantonamenti	
B14 oneri diversi di gestione
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE
Differenza tra valori e costi della produzione (A – B)	219.840
C +/- Proventi e oneri finanziari	+ 2.617
Risultato prima delle imposte	222.457
20 - imposte sul reddito dell'esercizio	-130.857
21 utile dell'esercizio	91.600

NOTE METODOLOGICHE

Gli importi mancanti potranno essere ipotizzati dal candidato, tenendo conto di alcuni accorgimenti e avendo cura di fornire alcune informazioni.

In assenza di elementi della gestione extracaratteristica e straordinaria, il reddito operativo che emerge dal Conto Economico riclassificato coincide con la grandezza *A – B Differenza tra i valori e costi della produzione*.

La somma delle voci B10 e B12 dovrà essere pari all'importo inserito in *altri costi operativi (accantonamenti e ammortamenti)* del Conto Economico riclassificato.

L'operazione più complessa, per ottenere la quadratura del Conto Economico, è quella che scaturisce dal seguente calcolo: $A1 - B6 - B7 - B14$ +/- variazione delle scorte, la cui somma algebrica dovrà essere pari = 3.228.800 che corrisponde al *Valore aggiunto*.

Punto 2

Il progetto di internazionalizzazione avviato da Alfa prevede un incremento dei ricavi di vendita del 2%, rispetto al 2023 e l'incremento dell'utile d'esercizio.

Si presenta lo Stato Patrimoniale sintetico che illustra le variazioni che potranno prevedibilmente riscontrarsi tra il 2023 e il 2024.

Dall'analisi finanziaria e patrimoniale dell'azienda redatta in precedenza, si è già verificato che l'azienda gode di una buona situazione che le permetterà di affrontare il processo di internazionalizzazione con una certa autonomia.

Non è quindi necessario ipotizzare il ricorso a finanziamenti esterni.

	2023	2024		2023	2024
ATTIVO CORRENTE	1.648.800	1.805.000	CAPITALE TERZI	1.374.000	1.370.000
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.015.200	1.995.000	CAPITALE PROPRIO	2.290.000	2.430.000*
TOTALE	3.664.000	3.800.000	TOTALE	3.664.000	3.800.000

* Il capitale proprio tiene conto di un utile d'esercizio di 130.000 euro.

SINTESI DEL PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Alfa spa sceglie il progetto di internazionalizzazione delle e-bike in Austria, nazione in cui presenta esigui livelli di fatturato.

A tale scopo, in seguito a una accurata indagine sulla situazione-paese e sulla possibilità di trovare imprese in loco con i quali avviare rapporti di cooperazione, beneficiando della loro consolidata presenza sui mercati nazionali, l'impresa decide di aprire una sede commerciale a Vienna, dotata di un magazzino centrale al quale far pervenire i prodotti dall'Italia. Purtroppo, al momento non è riuscita a trovare partner ai quali esternalizzare la funzione logistica o con i quali creare una rete di vendita.

Per incrementare la produzione si dovranno gradualmente effettuare in Italia nuovi investimenti in impianti e macchinari. I costi operativi da sostenere in Austria sono al momento legati all'organizzazione delle consegne.

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA Prodotto di qualità medio – alta Presenza di personale altamente specializzato Buona situazione finanziaria Marchio noto a livello europeo	PUNTI DI DEBOLEZZA Difficoltà nel trovare partner in Austria per l'organizzazione della rete di vendita
OPPORTUNITÀ Introduzione in un Paese in cui il cicloturismo è molto diffuso Presenza di ottime strutture e infrastrutture che possono incentivare ulteriormente il cicloturismo	MINACCE Consolidata presenza di imprese concorrenti

Punto 3

Questo punto richiede innanzitutto di illustrare le finalità informative di carattere commerciale ed economico che si possono desumere da una Scheda Paese. Queste nascono dal monitoraggio delle fonti, a livello globale, di dati di Paesi UE ed extra UE, realizzate da enti di pubblici e privati.

Tra gli enti pubblici rientrano le Camere di Commercio, che svolgono, nell'ambito territoriale di competenza, funzioni di supporto e interesse generale per le imprese, promuovendone lo sviluppo.

Fondamentale è l'azione esercitata dall'ICE per favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane all'estero, soprattutto delle PMI.

I dati resi disponibili hanno per oggetto i mercati più rilevanti, l'interscambio commerciale dell'Italia, il posizionamento dei prodotti nazionali nei diversi mercati rispetto ai principali concorrenti esteri, i principali mercati di destinazione delle esportazioni italiane.

Attraverso servizi di statistiche personalizzate risponde alle esigenze delle singole imprese e consente di focalizzarsi su specifici ambiti geografici/settori produttivi/mercati target/prodotti di interesse del cliente.

Oltre a questi enti, esistono poi molte imprese e private che forniscono agli associati informazioni di natura macroeconomica, dati di produzione, export, import e consumo, classificati per tipologia di prodotto, relativi all'interscambio con l'Italia.

Oliver s.p.a, impresa industriale operante nel settore del made in Italy, si occupa della realizzazione e commercializzazione di prodotti d'arredo di design caratterizzati da alta qualità dei materiali e grande ricercatezza.

All'inizio del 2024, si avvia uno studio sui dati di mercato di due Paesi nei quali Oliver è già presente con diversi livelli di fatturato: del primo paese facente parte degli EAU, detiene una quota di mercato non molto elevata, ma si prospettano ampie possibilità di sviluppo. Il secondo, Beta, è un paese europeo con il quale intrattiene rapporti da lunga data realizzando buoni livelli di esportazione, che al momento ristagnano a causa di una crisi del settore.

REPORT

Il documento si basa sulla raccolta di dati macroeconomici relativi all'andamento delle grandezze di seguito considerate e dai dati rilevati nel biennio 2022–2023.

Monitoraggio dell'andamento economico generale

Alfa presenta una buona situazione economica; dopo il Covid, il PIL nazionale ha registrato un rialzo, rispettivamente di 2,2 e 3 punti percentuali.

Beta si è attestata su livelli di crescita modesti, al di sotto della percentuale media degli altri paesi dell'Unione, registrando un incremento dello 0,6 e 0,5% rispettivamente.

Iniziative di politica industriale

Le politiche governative di Alfa si sono ispirate a un incremento dei rapporti con le nazioni europee e dell'area euro in particolare, come emerge dall'annuale rapporto di settore, e dall'indagine trimestrale degli ordini ricevuti dalle imprese italiane; al contrario la politica industriale di Beta si è orientata sullo sviluppo delle attività interne anche nell'ottica di un incremento dei livelli occupazionali.

Situazione relativa agli scambi internazionali

I dati relativi alle esportazioni nazionali nei due paesi considerati sono i seguenti:

Alfa		Beta	
Anno	Valori: euro	Anno	Valori: euro
2022	80.000.000	2022	500.000.000
2023	95.000.000	2023	507.000.000

Situazione di mercato

Le esportazioni della filiera legno – arredo a livello per le imprese italiane sono in costante crescita, grazie anche agli obiettivi di sostenibilità perseguiti dalle aziende del settore e al costante aumento della digitalizzazione, che consentiranno di incrementare i numeri indicati e conquistare nuovi mercati del Medio Oriente e dell'Asia. Le prospettive di espansione in queste aree geografiche rimangono assai ottimistiche.

Tuttavia, le azioni di marketing dovranno essere finalizzate a intercettare e soddisfare le ricerche dei paesi EAU e di Alfa in particolare.

La digitalizzazione permetterà un contatto più diretto con la clientela di entrambe le aziende, grazie agli investimenti realizzati (in parte anche con i fondi PNRR) nell'e-commerce, che ormai permette a Oliver di realizzare il 15% del suo fatturato totale.

Rischi internazionali

Alfa per la sua posizione geografica richiede un costante monitoraggio dell'andamento dei conflitti internazionali.

Beta, come la maggior parte delle nazioni europee, risente ancora dei problemi legati all'approvvigionamento di beni per i quali il costo delle materie prime risulta ancora molto elevato.

CONCLUSIONI

Si suggerisce di cogliere le favorevoli opportunità offerte dalla situazione del momento e ampliare i rapporti con Alfa, che potrà garantire in futuro incrementi di quote di mercato estero e buoni flussi finanziari.

Tuttavia, si consiglia di mantenere comunque sui livelli attuali i valori di export con Beta, partner storico di Oliver, che comunque garantisce un buon ritorno in termini di vendite in valore assoluto, calcolato sul totale del fatturato degli anni 2022 -2023.

Punto 4

La capacità produttiva di Gamma s.p.a., pari a 200.000 pezzi non è attualmente completamente sfruttata; si ipotizza che i livelli produttivi coincidano con quelli di vendita.

Si ipotizza che il prezzo di vendita unitario sia pari a 90 euro e il costo variabile unitario sia 35 euro.

Per determinare la quantità di pareggio (Q) occorre dapprima calcolare il margine di contribuzione unitario (MC), dato dalla differenza tra il ricavo unitario R e il costo variabile unitario Cv.

$$MC = 90 - 45 = 45$$

Indicando con CF i costi fissi totali si avrà:

$$Q = CF/MC \quad 4.950.000/45 = 110.000 \text{ unità}$$

Il pareggio si raggiunge in corrispondenza di un grado di sfruttamento della capacità produttiva del 55%.

Il risultato economico conseguito con la vendita di 180.000 unità, pari al 90% dello sfruttamento della capacità produttiva, è:

$$(MC \times 180.000) - CF \quad \text{da cui} \quad (45 \times 180.000) - 4.950.000 = 3.150.000 \text{ euro}$$

Se la capacità produttiva è sfruttata al 60% le vendite ammontano a 120.000 unità.

In questo caso il risultato economico è pari a:

$$(MC \times 120.000) - CF \quad (45 \times 120.000) - 4.950.000 = 450.000 \text{ euro}$$

L'elasticità del processo produttivo si determina dal rapporto tra i costi variabili di processo e i costi fissi di struttura a un determinato livello di ricavo.

Ad esempio, al livello di produzione di 150.000 unità i costi variabili sono pari a:

$$150.000 \times 45 = 6.750.000 \quad CV/CF = 6.750.000:4.950.000 = 1,36$$